



# Viareggio

Piano Strutturale  
**La città del cambiamento**

Piano Strutturale 2025

Art. 19 L.R. 65/2014

## RELAZIONE E CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(ai sensi dell'art. 18 DELLA L.R. 12 NOVEMBRE 2014, N. 65)



Luglio 2025

Piano Strutturale

Legge Regionale n. 65/2014



## **Comune di Viareggio**

### **Sindaco**

Giorgio Del Ghingaro

### **Assessore alla Pianificazione Strategica della Città**

Federico Pierucci

### **Dirigente Settore Opere Pubbliche**

*e Pianificazione Urbanistica - R.P.*

Arch. Silvia Fontani

### **Garante dell'Informazione e della Partecipazione**

Dott.ssa Iva Pagni

### **Ufficio Pianificazione Urbanistica e Piani di Settore**

Arch. Claudia Fruzza

Ing. Giulia Bernardini

Arch. Sabrina Petri

Pianificatore Territoriale Ilaria Conti

Pianificatore Territoriale Lorenzo Spadaccini

Ornella Angeli

## **Gruppo di Lavoro**

### **Progettazione urbanistica:**

STEFANO BOERI ARCHITETTI SRL

Arch. Stefano Boeri

Arch. Corrado Longa

Arch. Laura Di Donfrancesco

Pian. Urb. Yazan Kondakji



### **Aspetti ecosistemici e agroforestali:**

SOCIETÀ ENVIAREA SNC

Agr. Elena Lanzi

Agr. Andrea Vatteroni



### **Aspetti idraulici:**

STA ENGINEERING SRL

Ing. Jacopo Taccini



### **Aspetti geologici:**

SOC. GEOPROGETTI STUDIO ASSOCIATO

Dott. Geol. Emilio Pistilli



### **Aspetti botanici e vegetazionali**

Dott. Paolo Emilio Tomei

### **Partecipazione:**

ATELIER PROGETTUALE PRINCIPI ATTIVI SRL

Dott.sa in arch. Monia Guarino



### **Aspetti socio-economici:**

SIMURG RICERCHE SNC

Dott. Claudio Salvucci



### **Aspetti storico-identitari:**

Arch. Andrea Crudeli

### **Aspetti archeologici:**

Dott.ssa Elisabetta Abela

### **Valutazione ambientale strategica:**

SOCIETÀ ENVIAREA SNC

Agr. Elena Lanzi

e Arch. Annalisa Pirrello



OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI VIAREGGIO AI SENSI DELL'ART.19 DELLA L.R.T. 65/2014 E SS.MM.II., AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR, E CONTESTUALE ADOZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLO STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA L.R.T. 10/2010 E SS.MM.II.

**RELAZIONE E CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**(ai sensi dell'art. 18 DELLA L.R. 12 NOVEMBRE 2014, N. 65)**

La sottoscritta Architetto Silvia Fontani Responsabile del Procedimento -nominata con Det.n. 1172 del 03-06-2024- del Piano Strutturale del Comune di Viareggio (PS), ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 L.R.T. 65/2014 "*Responsabile del Procedimento e sue Funzioni*" ha provveduto ad accertare e verificare che il procedimento di formazione del Piano Strutturale ai sensi dell'art.19 della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, e contestuale adozione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello Studio di Incidenza ambientale ai sensi dell'art. 25 della l.r.t. 10/2010:

- si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti al momento dell'adozione; e secondo quanto indicato all'art. 19 L.R.T. 65/2014 "*Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica*";
- che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della presente legge, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti;
- a tal fine, assicura che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati gli aspetti indicati dal comma 3 dell'art. 18 citato.

La presente Relazione, unitamente al Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, di cui all'art.38 L.R.T. n.65/2014 - a cui si rimanda per quanto di competenza circa i contenuti del Programma del percorso partecipativo e il suo iter di svolgimento - costituisce allegato alla Delibera di Adozione del "PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI VIAREGGIO AI SENSI DELL'ART.19 DELLA L.R.T. 65/2014 E SS.MM.II., AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR, E CONTESTUALE ADOZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLO STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA L.R.T. 10/2010 E SS.MM.II" e sarà pubblicata in apposita sezione del Sito Internet del Comune di Viareggio.

Al fine della suddetta verifica e di quella di coerenza con gli strumenti del Piano di Indirizzo Territoriale- PIT/PPR e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale-PTCP, oltre ai Piani e Programmi di settore, la sottoscritta Architetto Silvia Fontani, Responsabile del Procedimento ha prodotto la seguente relazione:

## Sommario

1. Il quadro normativo.....	3
2. Le fasi di elaborazione del Piano Strutturale.....	4
2.1 L'Atto di Indirizzo.....	5
2.2 I Soggetti del Piano Strutturale.....	6
2.3 L'Avvio del Procedimento.....	7
2.4 L'Attività di Informazione e Partecipazione.....	10
2.5 Documentazione dell'atto di Adozione.....	11
2.6 Deposito al Genio Civile.....	12
2.7 Pubblicazione, trasmissione, consultazioni e osservazioni della variante.....	12
3.a Profili di coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento...	13
3.b Profili di coerenza interna.....	13
3.c Le disposizioni del Titolo I- capo I.....	14
3.d Individuazione del Perimetro del Territorio Urbanizzato.....	14
3.e Le disposizioni relative al territorio rurale di cui al Titolo IV- capo III e regolamento attuativo.....	15
3. f Le disposizioni del Titolo V e regolamento attuativo.....	15

## 1. Il quadro normativo

La vigente strumentazione urbanistica generale del Comune di Viareggio è costituita dal Piano Strutturale (Approv. Del. C.C: n. 27 del 29 giugno 2004, pubblicato in data 11-08-2004 sul BURT- n. 32) e dal Regolamento Urbanistico e contestuale Variante semplificata al Piano Strutturale (Approv. Del.C.C. n. 52 del 4-11-2019 pubblicato in data 18-12-2019 sul BURT- n. 51).

Essendo decorsi i 5 anni dall'entrata in vigore del R.U. (divenuto efficace dal 17-01-2020), in data 17/01/2025 è decaduta l'efficacia delle previsioni del Regolamento Urbanistico di cui all'art. 55, commi 5 e 6 della L.R. 1/2005.

In materia di Governo del Territorio, la L.R. n.65/2014 e ss.mm.ii. individua il Piano Strutturale quale atto di pianificazione territoriale con durata indeterminata.

Fra le successive modifiche e integrazioni della citata legge regionale, sono da sottolineare le *“Semplificazioni procedurali in materia di conferenza di copianificazione e adeguamento alle modifiche apportate al d.p.r. 380/2001. Modifiche alla l.r. 65/2014.”* (L.R.T. n. 10 del 18-03-2024).

Occorre altresì ricordare che sono stati approvati:

- il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valore di Piano Paesaggistico (Del. C.R.T. n. 37 del 27 marzo 2015);
- le Norme in materia ambientale con L. R.T. n. 10/2010 e ss.mm.ii.;
- DPGR 5/R/2020: Regolamento di attuazione dell'art.104 della LRT 65/2014 contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche, ed il relativo allegato A (delibera 31 del 20/01/2024).

La formazione del Piano Strutturale è parallelamente soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale di cui alla L.R. 10/2010 e a quello di conformazione al PIT-PPR. Pertanto, il quadro di riferimento normativo dal momento dell'atto di avvio del procedimento alla formazione degli elaborati progettuali per l'adozione, è di seguito riportato in elenco:

- Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Norme per il governo del territorio;
- Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio
- Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 – Norme in materia ambientale;
- Legge regionale 12 febbraio 2010 n. 10 – Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza;
- D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 - Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto;
- Legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88 - Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- Legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 - Norme in materia di inquinamento acustico;

- Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 - Legge forestale della Toscana.
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Regolamento 8 agosto 2003, n. 48/R - Regolamento Forestale della Toscana.
- La legge regionale 4 novembre 2011, n. 55 - Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);
- Legge regionale 6 giugno 2012, n. 27 - Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica;
- Legge regionale 19 marzo 2015 n. 30 – Norme per la conservazione e la valorizzazione del Patrimonio naturalistico-ambientale regionale;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 agosto 2016 n. 63 – Regolamento di attuazione dell'articolo 84 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 luglio 2017 n. 32 – Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'art. 62 e del Titolo V della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n.4/R - Regolamento di attuazione dell'art. 36, comma 4 della l.r. 65/2014. Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione.
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 marzo 2017, n. 7/R - Regolamento di attuazione dell'art. 56, comma 6 della l.r. 65/2014. Formazione e gestione del sistema informativo geografico regionale.
- Legge regionale 24 luglio 2018 n. 41 – Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n. 49;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n.39/R- Regolamento di attuazione dell'art. 216 della l.r. 65/2014 in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio.
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 gennaio 2020 n. 5 – Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale toscana 10 novembre 2014 n. 65 contenente disposizioni in materia di indagini geologiche e idrauliche e sismiche;
- Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;
- Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Lucca;
- Legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86 - Testo unico del sistema turistico regionale;
- Piano di Gestione Rischio alluvioni (PGRA) il cui aggiornamento 2021-2027 redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, è stato adottato con delibera n. 26 del 20 dicembre 2021 dalla Conferenza istituzionale Permanente;
- PAI dissesti - Piano stralcio di distretto per l'Assetto Idrogeologico adottato con delibera n. 39 del 28 marzo 2024 in via definitiva dalla Conferenza Istituzionale Permanente;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale 18 novembre 2014, n. 94
- Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 10 dell'11 febbraio 2015;
- Piano Cave della Regione Toscana approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale 21 luglio 2020 n. 47;

## 2. Le fasi di elaborazione del Piano Strutturale



Le fasi di formazione e approvazione del Piano Strutturale di cui alla L.R.T. 65/2014 procedono parallelamente al procedimento di VAS, come indicato all'art. 8, c.6 della L.R.T. 10/2010, che coordina le procedure di approvazione degli atti citati:

- Le modalità ed i contenuti dell'Avvio del Procedimento del Piano Strutturale sono stabilite ai sensi dell'art. 17 L.R.T. 65/2014 e contestualmente ai sensi dell'art.23 della L.R.T. n.10/2010.
- Le modalità per la Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica sono stabilite ai sensi dell'art. 19 L.R.T. 65/2014 e contestualmente ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010.
- Ulteriori disposizioni particolari per l'adozione e l'approvazione degli atti di governo del territorio sono stabilite con l'art 20 L.R.T. 65/2014.

I contenuti e la struttura del Piano Strutturale sono normati dall'art. 92 della L.R.T. 65/2014 e i Termini del procedimento di formazione del Piano Strutturale dall'art. 93.

Il Piano Strutturale segue l'iter di conformazione al Piano Paesaggistico con la procedura definita dall'art. 21 della disciplina del PIT/PPR.

## 2.1 L'Atto di Indirizzo

Nella fase precedente all'Avvio del Procedimento, con apposito Atto di Indirizzo (Delibera G.C. n. 475 del 21-12-2022) l'Amministrazione comunale ha inteso dar corso alla procedura di formazione della nuova proposta di Piano Strutturale, in conformità al sopravvenuto quadro normativo di riferimento e agli indirizzi generali di Mandato di natura strategica, a cui concorrono i seguenti Obiettivi Strategici:

- *“la grande bellezza”*, attraverso la valorizzazione dei luoghi simbolo e strategici della città, tramite il ridisegno, la rigenerazione, l'assetto paesaggistico anche delle aree dismesse e degradate come vettori di miglioramento nella qualità della vita cittadina e della sua attrattiva turistica;
- *“lo sviluppo compatibile ed ecocompatibile”* tramite la definizione e promozione di un modello volto al risparmio energetico ed alla sostenibilità dell'ambiente, oltre all'incremento della accessibilità e fruibilità della città, intervenendo sul trasporto locale e sulla mobilità alternativa;
- *“la creatività e la cultura”* attraverso la tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, coordinate con le attività sportive e turistiche, finalizzate all'incremento dell'offerta, alla costruzione di una rete di relazioni volte alla promozione della città con i suoi luoghi, lo sviluppo economico e la competitività;
- *“La pianificazione urbanistica e territoriale”* come strumento di governo e sviluppo del territorio, del patrimonio pubblico e privato, promotore di una serie di azioni che consentano di disegnare e realizzare una città moderna, dinamica, volta al miglioramento della qualità della vita, della fruibilità degli spazi, dell'incentivazione dell'economia, della integrazione delle politiche gestionali territoriali.

Con medesimo atto, l'Amministrazione ha, tra l'altro, dato indirizzo alla Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica Arch. Silvia Fontani di predisporre ogni conseguente adempimento per la definizione della Proposta di Piano Strutturale, di individuare ed incaricare competenti figure professionali esterne all'Ente per svolgere tutte le attività necessarie alla sua redazione e di costituire l'Ufficio di Piano e il Gruppo di Lavoro.

## 2.2 I Soggetti del Piano Strutturale

In linea con la deliberazione dell'Atto di Indirizzo, con Determine Dirigenziali n.1172/2024 e n. 2293 del 29-10-2024) sono stati individuati:

- la sottoscritta Architetto Silvia Fontani, Dirigente Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica, in qualità di Responsabile del Procedimento urbanistico ai sensi dell'art.18 della L.R.T. n.65/2014;
- l'Ufficio di Piano costituito dal Servizio di Pianificazione Urbanistica e il Gruppo di Lavoro costituito dalle figure professionali esterne all'Ente come di seguito incaricate:
  - STEFANO BOERI ARCHITETTI srl (Det.Dir.n. 2576 del 21/12/2022) per il servizio di redazione del piano strutturale della città di Viareggio e per la definizione della nuova strumentazione urbanistica;
  - RTP: capogruppo ENVIAREA S.N.C. e Arch. ANNALISA PIRRELLO (Det.Dir.n. 1220 del 26-06-2023 e n. 2082 del 18-10-2023) per la redazione della documentazione di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale;
  - STA ENGINEERING srl (Det.Dir.n. 1221 del 26-06-2023) per il servizio di redazione degli studi Idrologici ed Idraulici;
  - GEOPROGETTI STUDIO ASSOCIATO (Det.Dir.n. 1222 del 26-06-2023) per il servizio di redazione degli studi geologici;
  - ATELIER PROGETTUALE PRINCIPI ATTIVI SRLS (Det.Dir.n. 1234 del 27-06-2023) per il servizio del Percorso Partecipativo per l'accompagnamento comunitario alla redazione del Piano;
  - Prof. PAOLO TOMEI (Det.Dir.n. 456 del 04-03-2024) per il servizio finalizzato alla esecuzione di indagini sul verde urbano;
  - ENVIAREA S.N.C. S.T.P. (Det. Dir. n.1427 del 02/07/2024) per il servizio di redazione degli studi agronomici, forestali e naturalistici per la definizione del quadro conoscitivo territoriale e statutario e per la relativa disciplina;
  - SIMURG CONSULENZE E SERVIZI (Det. Dir. n. 2133 del 10/10/2024) per il servizio di redazione degli studi socio-economici a supporto della definizione del quadro conoscitivo territoriale, statutario e strategico;
  - Arch. ANDREA CRUDELI (Det. Dir. n. 2212 del 17/10/2024) per il servizio di redazione degli studi storici a supporto delle strategie di valorizzazione del patrimonio culturale ed identitario;
  - Dott. ELISABETTA ABELA (Det. Dir. n. 2270 del 25/10/2024) per il servizio di redazione degli studi archeologici.

Gli aspetti attinenti alla mobilità urbana sono stati approvati con Delibera G.C. n.466 del 23-12-2024: *"Piano Urbano della Mobilità sostenibile- Quadro conoscitivo della mobilità sostenibile di Viareggio"*. Lo studio è stato redatto dalla Soc. di Ingegneria TPS PRO Srl (incaricata del servizio di redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile-PUMS, affidato dalla Soc. MOVER Spa con Determinazione dell'Amministratore Delegato N. 15 del 23-04-2024) ed ha supportato le analisi di Quadro Conoscitivo e le Strategie del Nuovo Piano Strutturale.

Inoltre, con apposito atto, sono stati individuati:

- i Soggetti del procedimento di VAS: il Proponente (Settore Pianificazione Urbanistica), l'Autorità Procedente (il Consiglio Comunale-Giunta), l'Autorità Competente (la Commissione del Paesaggio - Del G.C. n.42/2014; Det.Dir. n.1559/2020 e Del GC. N. 193 del 24-05-2023);

- il Garante dell'Informazione e della Partecipazione (ai sensi degli artt.17 e 36 della L.R.T. n.65/2014), nella persona della Dott.ssa Iva Pagni, Dirigente Settore Polizia Municipale (Del.G.C. n.410/2017).

## 2.3 L'Avvio del Procedimento

In linea con i contenuti del citato Atto di Indirizzo e in considerazione della formazione del Piano Strutturale parallelamente soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale di cui alla L.R. 10/2010 e a quello di conformazione al PIT-PPR, con Delibera CC. N. 25 del 24-06-2024 il Consiglio Comunale ha dato l'Avvio del Procedimento del Piano Strutturale della Città di Viareggio ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014 (come modificata da LRT 10/2024), dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010.

Con l'atto di avvio, sono stati approvati i seguenti elaborati:

- A1\_Relazione generale
- A2\_P.S. vigente - Invarianti strutturali
- A3\_P.S. vigente - Quadro propositivo
- A4\_Aree di trasformazione e progettualità in corso
- A5\_Evoluzione storica degli insediamenti
- A6\_Attrezzature di interesse generale, standard urbanistici e funzioni urbane
- A7\_Rete della mobilità, percorsi e trasporto pubblico locale - Percorsi ciclo-pedonali
- A8\_Rete della mobilità, percorsi e trasporto pubblico locale – Gerarchia stradale
- A9\_Rete della mobilità, percorsi e trasporto pubblico locale – Trasporto Pubblico
- A10\_Fasce di rispetto infrastrutturali e igienico sanitarie
- A11\_Morfotipi urbani del Regolamento Urbanistico
- A12\_Invarianti Strutturali del PIT
- A13\_Perimetro Territorio Urbanizzato\_art. 4\_LR\_n.65\_2014
- A14\_Beni Architettonici art.136
- A15\_Aree tutelate per Legge art 142
- A16\_Documento preliminare di VAS
- A17\_Documento preliminare di VAS- \_allegati cartografici A3

La documentazione allegata alla suddetta delibera recepisce i contenuti dell'art. 17 comma 3 della L.R. 65/2014, in quanto contiene:

- la definizione degli obiettivi di piano e delle azioni conseguenti, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici, così come rappresentati nel documento della relazione di Piano e nel quadro logico preliminare del Documento preliminare di VAS;
- la redazione del quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici e quelli competenti all'emanazione di pareri ai quali si richiede un contributo tecnico, nulla osta o assensi comunque denominati specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- la descrizione del programma delle attività di informazione e di partecipazione e l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione.

In nello specifico, a seguito della fase di contributo degli Enti e degli Organismi pubblici e durante il percorso partecipativo nella fase preliminare ed esplorativa, sono stati individuati e indagati quattro obiettivi che proietteranno i propri effetti nel breve e nel medio periodo, sui quali si articola il nuovo Piano strutturale, coerentemente con gli Indirizzi previsti dal PIT e quelli dell'atto di indirizzo della Amministrazione:

- *Viareggio città attrattiva e del cambiamento*
- *Viareggio città sicura e resiliente*
- *Viareggio città della prossimità e della qualità urbana*
- *Viareggio città del Mare e della biodiversità*

Con la richiamata Delibera di Avvio C.C. n. 25/2024 l'Amministrazione Comunale ha, tra l'altro:

- individuato il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della LRT 65/2014 e in coerenza con le indicazioni del PIT-PPR, anche attraverso la lettura dei morfotipi insediativi;
- avviato il procedimento di conformazione del Piano Strutturale al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvato con DCRT 37/2015, ai sensi dell'art.20 e con le procedure di cui all'art. 21 della "Disciplina del Piano" e dell'art. 31 della LRT 65/2014;
- preso atto dei contenuti del documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica, redatto ai sensi dell'articolo 23 della LRT 10/2010 e ss.mm.ii.;
- avviato altresì il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., da svolgersi nell'ambito del procedimento per la redazione del Piano Strutturale.

L'Atto di Avvio ed i relativi allegati sono stati tempestivamente pubblicati sul sito dell'Ente alla pagina dedicata.

Conformemente all'iter procedurale di Avvio del Procedimento del PS ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014 (come modificata da LRT 10/2024), dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR e contestuale avvio ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010 di VAS, è stata inviata (con PEC Prot. n. 61654 del 04.07.2024 e PEC n. 62881 del 9-7-24) la documentazione inerente l'avvio del Procedimento del Piano Strutturale ai seguenti Enti/organismi pubblici, al fine di acquisire – entro 45 gg dall'invio - eventuali contributi nulla osta o assensi:

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT)- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
- Regione Toscana – (Direzione Urbanistica e Politiche Abitative - Settore Pianificazione del Territorio - Settore tutela e valorizzazione del paesaggio - Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA VAS -Opere pubbliche di Interesse Strategico Regionale)

- Autorità Portuale
- Capitaneria di Porto di Viareggio
- Regione Toscana - Genio Civile LUCCA
- Ente Parco Regionale M.S.R.M.
- Provincia di Lucca
- Comune di Camaiore (LU)
- Comune di Massarosa (LU)
- Comune di Vecchiano (PI)
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Agenzia del Demanio
- Agenzia delle Dogane di Pisa-Viareggio
- Autorità Idrica Toscana
- A.T.O. Toscana Costa
- ARPAT - Dipartimento di Lucca
- Azienda USL Toscana Nord Ovest
- Ente di Bonifica Consorzio 1 – Toscana Nord
- Telecom Italia spa - VODAFONE S.P.A. -INWIT S.P.A. -OPEN FIBER- FAST-WEB- WIND TRE spa -ILIAD Italia spa
- ANAS spa
- S.A.L.T.
- Autolinee Toscane spa
- R.F.I. spa – Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
- Terna spa
- Gestore del Servizio Idrico Integrato - Gaia spa
- Gestore dei rifiuti – Sea Ambiente Spa-Sea Risorse spa
- e – distribuzione spa
- Toscana energia spa
- COMMISSIONE DEL PAESAGGIO e VAS;

A seguito delle suddette trasmissioni, sono pervenuti i seguenti apporti tecnici e contributi:

- Toscana Energia, ns. Prot. n. 62937 del 09.07.2024;
- Terna, ns. Prot. n. 63639 del 11.07.2024;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord ns. Prot. n. 70199 del 31.07.2024;
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio ns. Prot. n. 70570 del 02.08.2024;
- RFI ns. Prot. n. 71831 del 07.08.2024;
- Regione Toscana – vari settori - ns. Prot. n. 72565 del 09.08.2024;
- A.R.P.A.T., ns. Prot. n. 73090 del 13.08.2024;
- Autorità Portuale Regionale ns. Prot. n. 73458 del 14.08.2024;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ns. Prot. n. 74733 del 20.08.2024;
- GAIA Spa ns. Prot. n. 74747 del 20.08.2024;
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità- Settore VAS e VincA, ns. Prot. n. 74663 del 20.08.2024;
- Autorità Idrica Toscana, ns. Prot. n. 77769 del 30.08.2024.

- L' Autorità Competente VAS, preso atto della documentazione dell'atto di Avvio e di quanto pervenuto, ha trasmesso con PEC prot. n. 159563 del 10-10-2024 il proprio contributo istruttorio di competenza con riferimento al Documento Preliminare alle-

gato agli atti di Avvio del Procedimento del Piano Strutturale, con indicazioni per la fase successiva del procedimento di VAS:

*“Visti i contenuti del Documento preliminare redatto ai sensi dell’art. 23 della L.R.10/2010, ritenuto adeguato, con particolare riferimento alla metodologia di redazione del Rapporto Ambientale, quale contributo alla successiva fase del procedimento di VAS, i Sottoscritti [componenti Autorità Competente] ritengono opportuno indicare quanto segue:*

- Nell’ambito della redazione del Rapporto Ambientale, dovranno essere presi in prioritaria considerazione, nella verifica della sostenibilità ambientale degli obiettivi e delle azioni proposte nel Piano in oggetto, nonché nella valutazione delle alternative proposte, ad oggi non individuate nel Documento Preliminare, gli impatti delle suddette scelte progettuali soprattutto rispetto alla tutela del Sistema Aria, Acqua e Suolo.*
- I contributi di cui al punto 3 [degli Enti a seguito della trasmissione di Avvio], allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale, dovranno essere analizzati dal Proponente, dando evidenza nel RA in un paragrafo dedicato a come sono stati presi in considerazione.*
- Si raccomanda l’utilizzo di indicatori per la caratterizzazione del quadro conoscitivo, nonché per il monitoraggio dell’attuazione del Piano in oggetto, preferibilmente di tipo quantitativo, calcolabili mediante dati facilmente reperibili e aggiornabili, tenendo conto ad esempio delle indicazioni di dettaglio proposte da ARPAT nel proprio contributo tecnico (Prot. n. 73090 del 13.08.2024) e dalla Regione Toscana (ns. Prot. n. 74663 del 20.08.2024).*
- Al fine di favorire la comprensione e la partecipazione del pubblico, si richiede di raccogliere in apposito capitolo del RA la c.d. “Sintesi non Tecnica” prevista ex art. 24 della LR 10/2010.”*

L’analisi dei contributi pervenuti ha contribuito ad incrementare il quadro conoscitivo ed il Rapporto Ambientale, concorrendo ai fini della elaborazione del Piano Strutturale per la fase di Adozione, come redatto nello specifico elaborato allegato in Appendice al Rapporto Ambientale

## **2.4 L’Attività di Informazione e Partecipazione**

Con l’Avvio del Procedimento del nuovo Piano Strutturale è stato approvato il Programma delle attività di Informazione e Partecipazione per l’accompagnamento comunitario alla redazione del Piano Strutturale, come sancito dalla LR 65/2014 e dal Regolamento di cui al D.P.G.R.T. 14 febbraio 2017, N 4/R : lo scopo è stato quello di raccogliere contributi utili ad interpretare al meglio le tematiche rilevanti da considerare e approfondire nel “Quadro conoscitivo”, nello “Statuto del Territorio” e nella “Strategia dello Sviluppo Sostenibile”.



Il programma prevede tre fasi distinte di lavoro, delle quali le prime due hanno già trovato attuazione:

- a) Attività preliminari ed esplorative volte ad accompagnare l'avvio del Procedimento: fin dalla fase precedente all'avvio formale del Piano sono stati coinvolti vari soggetti portatori di interesse e la comunità nelle scelte strategiche attraverso questionari, interviste a forze politiche, osservazione sul territorio, incontri interlocutori di natura tecnico-politica da cui sono emerse opportunità, criticità, interpretazioni e intuizioni collettive utili ad approfondire il quadro delle conoscenze;
- b) Attività informative e consultive svolte dopo l'Avvio formale: attraverso la programmazione di un laboratorio urbano è stato creato uno spazio di lavoro e apprendimento collettivo nell'ambito del quale sperimentare strumenti e metodi adatti a favorire il dialogo e lo scambio di informazioni, l'emersione di problemi e soluzioni, la formulazione di criteri e proposte, tramite incontri di confronto per target e/o per tema è stato possibile dare forma agli indirizzi strategici.
- c) Attività informative che accompagneranno la conclusione del procedimento a partire dalla Adozione del Piano, attraverso incontri informativi, itineranti e informativa di supporto.

Il *Piano di Comunicazione* ha accompagnato l'attività nelle sue fasi: consiste in un insieme organico di attività, strumenti e contenuti necessari a promuovere, accompagnare e rappresentare la *partecipazione*, nel suo esprimersi come confronto strutturato e contributo alle decisioni. A tal proposito è stato creato un indirizzo mail dedicato, oltre alla pagina web sul sito dell'Ente.

Tutte le attività svolte ed i relativi esiti - rilevabili nella documentazione prodotta allegata all'atto di Adozione - sono stati tempestivamente pubblicati sulla pagina web dedicata, in aggiornamento continuo, e descritti nel Rapporto del Garante allegato all'atto di Adozione.

## **2.5 Documentazione dell'atto di Adozione**

I Professionisti incaricati, sulla base degli indirizzi programmatici, degli apporti e contributi pervenuti da parte degli Enti, dei Soggetti portatori di interesse e della cittadinanza nell'ambito del percorso partecipativo, hanno presentato gli elaborati relativi alla Adozione del Piano Strutturale, costituito dalle parti conoscitive, statutarie e strategiche, comprensive degli studi agronomici, forestali e naturalistici, sul verde urbano, socio-economici, storici a supporto delle strategie di valorizzazione del patrimonio culturale ed identitario, archeologici, oltre agli aspetti geologici, idraulici e quelli legati alla Valutazione Ambientale Strategica.

Gli apporti e gli elaborati relativi alla Adozione del Piano Strutturale sono pervenuti come di seguito:

- la proposta di Piano (prot. n. 63395 del 11-07-2025)
- le indagini sul verde urbano (prot. n. 113006 del 19-12-2024);
- gli studi agronomici, forestali e naturalistici (prot. n. 64278 del 15-07-2025);
- gli studi socio-economici (prot. n. 63869 del 14-7-2025);
- gli studi storici a supporto delle strategie di valorizzazione del patrimonio culturale ed identitario (prot. n. 62719 del 09-07-2025);
- gli studi archeologici (prot. n. 63529 del 11-07-2025);
- le risultanze del percorso partecipativo (prot. n. 58865 del 26-06-2025);

- gli Studi Geologici - (prot. n. 62399 del 09-07-2025);
- Gli Studi Idrologici e Idraulici - (prot. n. 62692 del 09-07-2025);
- la Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto ambientale e sintesi non tecnica), e la Valutazione di Incidenza (studio di incidenza) - (prot. n. 64277 del 15-07-2025);

Gli studi idraulici del Piano Strutturale tengono conto e ricomprendono le risultanze delle analisi del redigendo Piano delle Pinete (pervenuti con prot. n. 112414 del 18-12-2024);

È necessario inoltre ricordare che Il Piano Strutturale recepisce altresì i contenuti conoscitivi e strategici del PUMS, come sopra riportato.

La proposta di Piano Strutturale, che tiene conto di quanto elaborato, è pertanto costituita dai seguenti elaborati:

NOME_FILE	SCALA
<b>QUADRO CONOSCITIVO</b>	
QC1.1_Relazione di quadro conoscitivo	/
QC1.2_Analisi socio economiche	/
QC1.3_Aspetti storici	/
QC1.4_Schede di analisi UTOE del PS 2004	/
QC2.1_P.S. vigente - Invarianti strutturali	1:30.000
QC2.2_P.S. vigente - Quadro propositivo	1:30.000
QC2.3_Aree di trasformazione e progettualità in corso	1:10.000
QC3_Studio degli ecosistemi e del patrimonio agroalimentare e relative invarianti	/
QC3.1_Carta dell'uso del suolo	1:10.000
QC3.2_Carta della vegetazione	1:10.000
QC3.3_Carta degli habitat	1:10.000
QC3.4_Carta del patrimonio agroalimentare	1:10.000
QC3.5_Carta del patrimonio selvicolturale	1:10.000
QC3.6_Carta dei valori naturalistici ed agroforestali	1:10.000
QC4.1_Evoluzione storica degli insediamenti	1:10.000
QC4.2_Attrezzature di interesse generale, standard urbanistici e funzioni urbane	1:10.000
QC4.3_Rete della mobilità, percorsi e trasporto pubblico locale - Percorsi ciclo-pedonali	1:10.000
QC4.4_Rete della mobilità, percorsi e trasporto pubblico locale – Gerarchia stradale	1:10.000
QC4.5_Rete della mobilità, percorsi e trasporto pubblico locale – Trasporto Pubblico	1:10.000
QC4.6_Fasce di rispetto infrastrutturali e igienico sanitarie	1:10.000
QC4.7_Morfotipi urbani del Regolamento Urbanistico	1:10.000
QC4.8_Invarianti Strutturali del PIT	1:10.000



QC4.9_Elementi storico identitari	1:10.000
QC4.10_Accessibilità ai servizi di prossimità	1:10.000
QC4.11_Accessibilità ai servizi essenziali	1:10.000
QC4.12_Accessibilità al verde di prossimità	1:10.000
QC4.13_Temperatura della superficie territoriale	1:10.000
QC4.14_Copertura verde	1:10.000
<b>STRUTTURA GEOLOGICA</b>	
QG1_Relazione Geologica	/
QG1.1_Carta Geologica e Geomorfologica	1:10.000
QG1.2_Carta della variazione della linea di costa	1:10.000
QG1.3.1_Carta Idrogeologica e delle isoconduttive (dicembre 2023)	1:10.000
QG1.3.2_Carta Idrogeologica e delle isoconduttive (aprile 2024)	1:10.000
QG1.3.3_Carta Idrogeologica e delle isoconduttive (aprile 2024 – dicembre 2023)	1:10.000
QG1.4_Carta della Pericolosità geologica	1:10.000
QG1.5_Carta delle Indagini e dei Dati di Base (Nord, Sud-Est, Sud-Ovest)	1:5.000
QG1.6_Carta Geologico Tecnica	1:10.000
QG1.7_Carta delle Sezioni Geologico Tecniche	1:10.000
QG1.8_Carta delle Frequenze fondamentali dei depositi	1:10.000
QG1.9_Carta della classificazione dell'indice del Potenziale di Liquefazione	1:10.000
QG1.10_Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) e delle colonne MOPS	1:10.000
QG1.11_Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.1- 0.5	1:10.000
QG1.12_Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.4-0.8	1:10.000
QG1.13_Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.7-1.1	1:10.000
QG1.14_Carta della Pericolosità sismica locale	1:10.000
<b>STRUTTURA IDRAULICA</b>	
QG2_Relazione idrologica e idraulica	/
QG2_Allegato idraulico	/
QG2.1_Carta della pericolosità idraulica da PGRA	1:10.000
QG2.2_Ambiti di valenza degli studi idraulici	1:10.000
QG2.3_Distribuzione del coefficiente di permeabilità CN III	1:10.000
QG2.4_Schematizzazione idrologica	1:10.000
QG2.5_Planimetria delle sezioni di rilievo ed opere d'arte	1:2.000
QG2.6_Distribuzione del coefficiente di Manning per le aree bidimensionali	1:10.000
QG2.7_Carta della pericolosità idraulica (proposta di aggiornamento)	1:10.000
QG2.8_Battenti idraulici trentennali TR30	1:10.000
QG2.9_Battenti idraulici duecentennali TR200	1:10.000

QG2.10_Velocità idraulica duecentennale TR200	1:10.000
QG2.11_Ambiti di calcolo della magnitudo idraulica	1:10.000
QG2.12_Magnitudo idraulica	1:10.000
QG2.13_Quota liquida duecentennale di modello WSE200	1:10.000
<b>STATUTO DEL TERRITORIO</b>	
ST1.1_Invariante I: Caratteri idro-geomorfologici	1:10.000
ST1.2_Invariante II: Caratteri ecosistemici dei paesaggi	1:10.000
ST1.3_Invariante III: Carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali	1:10.000
ST1.4_Invariante IV: Caratteri morfotipologici dei sistemi agroambientali dei paesaggi rurali	1:10.000
ST2_Perimetro Territorio Urbanizzato art. 4 L.R.T. n. 65 del 2014	1:10.000
ST3_Carta del Patrimonio Territoriale	1:10.000
ST4.1_Beni Architettonici art.136	1:10.000
ST4.2_Aree tutelate per Legge art 142	1:10.000
<b>QUADRO PROGETTUALE</b>	
QP1.1_Disciplinazione del Piano Strutturale	/
QP1.2_Disciplinazione delle UTOE e Dimensionamento del PS	/
QP1.3_Relazione di coerenza e conformità al PIT/PPR	/
QP1.4_Relazione Generale	/
QP2.1_Strategia per lo sviluppo Sostenibile	1:10.000
QP2.2_Unità Territoriale Omogenee Elementari UTOE	1:10.000
<b>QUADRO ARCHEOLOGICO</b>	
QA1.1_Relazione di Potenziale Archeologico	/
QA1.2_Schede di Unità Topografica	/
QA1.3_Carta dei Siti archeologici	1:10.000
QA1.4_Carta del Potenziale Archeologico	1:10.000
<b>PROCESSO PARTECIPATIVO</b>	
PP1_Processo Partecipativo	/
<b>QUADRO VALUTATIVO</b>	
QV1.1_Rapporto Ambientale	/
QV1.2_Rapporto Ambientale_allegati cartografici A3	/
QV2.1_Sintesi non tecnica	/
QV4.1_Studio di incidenza Ambientale	/
<b>Allegati:</b>	
Relazione del Responsabile del Procedimento	
Rapporto del Garante	

La documentazione relativa al Piano Strutturale è visibile **al seguente link:**

<https://www.comune.viareggio.lu.it/home/amministrazione/Strumenti-urbanistici-di-Governo-del-Territorio/Strumenti-Urbanistici-comunali/In-corso-di-redazione/Nuovo-Piano-Strutturale-2024.html>

## **2.6 Deposito al Genio Civile**

In data 15-07-2025 con nota PEC prot. n. 64444 le indagini di supporto geologico, idraulico e sismico e gli ulteriori elaborati del Piano Strutturale sono stati trasmessi all'Ufficio Regionale del Genio Civile, ai sensi del DPGR 30 Gennaio 2020 n.5/R; Prima dell'approvazione del Piano Strutturale si procederà all'acquisizione da parte dell'Ufficio Regionale del Genio Civile, dell'esito finale favorevole sul controllo delle indagini geologico-tecniche del piano.

## **2.7 Pubblicazione, trasmissione, consultazioni e osservazioni della variante.**

Gli atti del Piano Strutturale e della Valutazione Ambientale Strategica, nel rispetto della normativa vigente, a seguito della approvazione della Delibera di Adozione:

- Saranno pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ente nelle apposite sezioni della Pianificazione Urbanistica, del Percorso Partecipativo e del Garante;
- Saranno trasmessi alla Regione e alla Provincia (ai sensi dell'art.20 c.4 della LRT 65/2014) e, successivamente alla pubblicazione di avvenuta adozione del Piano Strutturale con apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) (ai sensi dell'art. 19 c. 2 LR 65/2014, e dell'art. 25, comma 1, della L.R. 10/2010) saranno depositati presso l'amministrazione competente per sessanta giorni dalla data di pubblicazione;
- ai sensi dell'art. 25 della LRT 10-2010, la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e l'avviso al pubblico saranno pubblicati sul sito web istituzionale e saranno depositati presso gli uffici del Proponente. Contestualmente la comunicazione della relativa pubblicazione è trasmessa in via telematica ai Soggetti competenti in materia ambientale e agli uffici degli enti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 19, a cura dell'Autorità Proponente;
- saranno trasmessi per via telematica alla Regione Toscana, alla Provincia di Lucca e al Segretariato Regionale MIBACT, nonché della Soprintendenza competente per territorio, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 6 dell' *"Accordo ai sensi dell'art. 31 c. 1 della LR 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21 c. 3 della Disciplina del PIT/PPR,"* al fine di assicurare il coordinamento tra conferenza paesaggistica e procedimento urbanistico.

Pertanto, tutto ciò premesso,

**preso atto di quanto contenuto ai punti precedenti, a tal fine in qualità di Responsabile del procedimento si evidenziano e si certificano:**

## **3.a Profili di coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento**

Relativamente a quanto indicato all'art.18-comma 2-lett.a) L.R.T.65/2014 circa i profili di coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, l'elaborato QP3.3 "*Relazione di coerenza e conformità*" riassume tali aspetti, resi altresì evidenti nel documento "Relazione Generale" al paragrafo 1.

### **3.b Profili di coerenza interna**

Relativamente a quanto indicato all'art.18-comma2-lett.b) L.R.T.65/2014 circa i profili di coerenza interna, nella fase di avvio del Procedimento, il "*quadro logico preliminare del Piano Strutturale del comune di Viareggio*" (Allegato n.1 al Documento Preliminare di VAS) costituisce una prima verifica di coerenza interna del PS.

Il Quadro Logico permette di tracciare e indicare, mediante frecce, il legame tra strategia, obiettivi ed azioni e tra azioni ed effetti; ogni freccia del Quadro Logico indica con quale azione, secondo il valutatore, sarà possibile perseguire ciascun obiettivo che l'Amministrazione Comunale si è data e quale effetto produrrà.

Il Quadro Logico del Piano Strutturale del Comune di Viareggio individua la *filiera* ed i legami:

- tra gli Obiettivi Strategici ed Azioni strategiche (individuate nell'Atto di Indirizzo della Giunta Comunale) tra loro e con gli Obiettivi Generali (n.4), Obiettivi specifici (n.14) ed Azioni del nuovo PS (n.17) .
- le Azioni (n.17) e gli Effetti (n.22).

Dal quadro logico emerge, inoltre, come gli obiettivi del PIT/PPR - fatti propri dal PS - attraversino e *sorreggano* la struttura del PS.

In particolare, le strategie operative funzionali alla declinazione degli obiettivi e delle azioni del P.S. sono:

- Viareggio città attrattiva del cambiamento;
- Viareggio città sicura e resiliente;
- Viareggio città di servizi diffusi e accessibili
- Viareggio città sostenibile e della biodiversità

In linea con quanto emerso nella fase propedeutica all'atto di Adozione, la coerenza interna del Piano da adottare è stata sinteticamente rappresentata con apposito Allegato n. 2 al Rapporto Ambientale dal titolo: "*QUADRO LOGICO DEL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI VIAREGGIO*", a cui si rimanda: in modo schematico, sono raffigurate le relazioni fra i 4 obiettivi generali e quelli conseguenti: questi connotano la struttura del territorio nelle sue componenti caratterizzanti, e vengono tradotti in Obiettivi Strategici a cui sono correlate Azioni Strategiche in risposta.

Gli Obiettivi e le Azioni strategiche Generali sono declinate nelle 12 U.T.O.E.: ciascuna è connotata dalle specifiche Strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio e dalle relative azioni.

Alla base dei contenuti e delle relazioni sopra descritte si trovano i contenuti del PIT caratterizzanti il territorio, rappresentati nelle 4 invarianti fondanti gli obiettivi Statutari del Piano, a cui risultano coerenti gli Obiettivi e le Azioni strategiche Generali.

### **3.c Le disposizioni del Titolo I- capo I**

Relativamente a quanto indicato all'art.18-comma2-lett.c) L.R.T.65/2014 circa la verifica delle disposizioni di cui al Titolo I- capo I, il PS promuove strategie di sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto delle condizioni statutarie che lo caratterizzano con la fi-

nalità di elevare la qualità della vita della comunità residente e l'accoglienza ai turisti, migliorare la qualità degli insediamenti urbani e garantire un'adeguata e diffusa qualità dell'ambiente, con una attenzione costante al consumo di suolo e alla sua tutela e conservazione.

Gli elaborati di Piano riconoscono e normano gli elementi del patrimonio territoriale, inquadrati nelle strutture idro-geomorfologica, ecosistemica, insediativa e agroforestale (trattati nei documenti *Relazione Generale*, nella *Disciplina di Piano* e con apposita sezione dedicata al Quadro Conoscitivo "QC", negli Studi geologici Idraulici e sismici "QG" e nello Statuto del Territorio "ST").

Il PS con lo Statuto del Territorio riconosce il proprio patrimonio territoriale e ne individua le regole di tutela, riproduzione e trasformazione in conformità alla disciplina statutaria del PIT-PPR (trattato nei documenti *Relazione Generale*, *Relazione Illustrativa* e nella *Disciplina di Piano* e con apposita sezione dedicata allo Statuto del Territorio "ST").

Il PS, conformemente ai contenuti statutari del PIT/PPR, individua le Invarianti Strutturali, intendendo i caratteri specifici, i principi generativi e le regole che assicurano la tutela e la riproduzione delle componenti strutturali e identitarie qualificative del patrimonio territoriale (descritti negli elaborati di Quadro conoscitivo, nella *Relazione Generale*, nella *Disciplina di Piano* e singolarmente identificati nella sezione dello Statuto del Territorio – Tavv. ST2.1- ST2.2- ST2.3- ST2.4).

### **3.d Individuazione del Perimetro del Territorio Urbanizzato**

Relativamente a quanto indicato all'art.18-comma2-lett.d) L.R.T.65/2014 circa il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio Urbanizzato ai sensi dell'art.4-LRT 65/2014, il Piano Strutturale individua con apposito segno grafico tale perimetro: la sua definizione tiene conto dei caratteri costitutivi dell'Invariante strutturale III "Il carattere policentrico dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali", ed in particolare delle componenti e dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee, come meglio specificato:

- nella tavola dedicata ST3.1 "*Perimetro Territorio Urbanizzato art. 4 L.R.T. n. 65 del 2014*";
- nella *Relazione Generale*, contenuto nel paragrafo dello Statuto del Territorio: "*Perimetrazione del Territorio urbanizzato e degli insediamenti storici*";
- nella Disciplina di Piano e nella disciplina transitoria.

Per l'individuazione del Perimetro del Territorio Urbanizzato sono state seguite le indicazioni metodologiche del PIT, oltre a tenere conto della L.R. 10/2024 "*Semplificazioni procedurali in materia di conferenza di copianificazione e adeguamento alle modifiche apportate al d.p.r. 380/2001. Modifiche alla l.r. 65/2014*" che comporta l'esclusione di aree di potenziale trasformabilità al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato, demandandole eventualmente alla successiva stesura del Piano Operativo attraverso la Conferenza di Copianificazione, ai sensi dell'art.25 della L.R.T. 65/2014.

### **3.e Le disposizioni relative al territorio rurale di cui al Titolo IV- capo III e regolamento attuativo**

Relativamente a quanto indicato all'art.18-comma2-lett.e) circa la verifica delle disposizioni relative al territorio rurale, si rileva che il territorio rurale è definito dal PS sulla ba-

se di riferimenti cartografici e topografici a scala adeguata, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 64 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i. ed alla luce delle caratteristiche fisiche effettive del territorio.

La definizione del territorio rurale tiene conto:

- dell'invariante II – la struttura ecosistemica - I caratteri ecosistemici del paesaggio, valevole come Rete Ecologica Toscana (RET);
- dell'invariante IV – la struttura Agroforestale- I caratteri morfotipologici dei sistemi agro-ambientali dei paesaggi rurali del PIT-PPR.

L'approfondimento delle morfo-tipologie regionali alla scala locale con attività di interpretazione dei diversi tessuti e mosaici agro-forestali che compongono il territorio aperto e il dettaglio della perimetrazione delle singole morfo-tipologie rurali, tramite la declinazione a livello di dettaglio su scala comunale delle stesse, ha permesso di raggiungere l'individuazione dei morfotipi rurali.

Il territorio rurale è trattato nel documento *Relazione Generale*, nella *Disciplina di Piano* e con gli elaborati identificati alla sezione QC3 della *Struttura Ecosistemica* – ricompresa nel Quadro Conoscitivo "QC").

### **3. f Le disposizioni del Titolo V e regolamento attuativo**

Relativamente a quanto indicato all'art.18-comma2-lett.f) circa il rispetto delle disposizioni di redazione e approvazione degli Atti di Governo del Territorio, il Piano Strutturale (PS) costituisce atto di governo del territorio e strumento della pianificazione territoriale comunale ai sensi della LR 65/2014, redatto ai sensi dell'art.92 e secondo le procedure degli artt. 17-19-20.

Il Piano Strutturale è redatto in conformità al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) approvato con DCR n. 37 del 27.03.2015 ed è coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca (PTCP), approvato con DCP n.189 del 13.01.2000, in riferimento alle competenze attribuite per legge alla Provincia e per le parti compatibili con i contenuti del PIT-PPR e con la vigente normativa di settore.

La formazione del Piano Strutturale è parallelamente soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale di cui alla L.R. 10/2010 ed i relativi atti seguono il percorso di approvazione del Piano.

L'attuazione delle disposizioni citate nel percorso di formazione del Piano Strutturale è stata descritta ai punti precedenti.

Pertanto, per tutto quanto sopra premesso, ai sensi dell'art.18 della L.R.n.65/2014,

## **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

### **accerta e certifica**

- che il procedimento di formazione del Piano Strutturale si è svolto:
  - nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
  - nel rispetto della legge regionale n.65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate;

- in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10 comma 2 della suddetta legge (PIT/PPR e PTC);
- tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti.

A tal fine,

### **dichiara**

che sono stati evidenziati e certificati:

- a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
  - b) i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
  - c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
  - d) (il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;
  - e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;
  - f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.
- che sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalla legge, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati, anche nell'ambito del percorso partecipativo;
  - di assicurare a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al procedimento di formazione del Piano Strutturale e di tutti gli elaborati che la compongono.

*Il Responsabile del Procedimento*

*Arch. Silvia Fontani*